

**IL PRESENTE DOCUMENTO È IMPORTANTE E RICHIEDE LA VOSTRA IMMEDIATA
ATTENZIONE. IN CASO DI DUBBI, VI INVITIAMO A RICHIEDERE UN PARERE
PROFESSIONALE**

MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS

Società di investimento a Capitale Variabile
Sede Legale: 6B, route de Trèves, L-2633 Senningerberg
R.C.S. Luxembourg: B 29 192
(la "**Società**")

AVVISO AGLI AZIONISTI

Lussemburgo, 30 settembre 2021

Gentile azionista,

Le scriviamo in quanto detentore di azioni di uno o più dei Comparti della Società (ciascuno un "**Comparto**" e congiuntamente i "**Comparti**").

Il Consiglio di amministrazione della Società (il "**Consiglio**") ha deliberato di procedere ad alcune modifiche al prospetto della Società (il "**Prospetto**"), come di seguito indicato.

I. Modifiche sostanziali applicabili a singoli Comparti in relazione alle considerazioni ESG

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**"). L'SFDR mira ad aumentare l'armonizzazione e la trasparenza nei confronti degli investitori finali per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità, la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità, la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e gli investimenti sostenibili, prescrivendo delle informazioni precontrattuali e continuative agli investitori finali.

L'SFDR fornisce delle definizioni a livello generale e distingue tra diverse categorie di prodotti, tra cui i "prodotti ex articolo 8", e cioè prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, delle caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione delle stesse, a condizione che le società in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance (i "**Prodotti ex Art. 8 SFDR**"), e i "prodotti ex articolo 9", che hanno come obiettivo degli investimenti sostenibili (i "**Prodotti ex Art. 9 SFDR**").

In relazione ad alcuni Comparti, l'11 marzo 2020, l'*Autorité des Marchés Financiers* francese ("**AMF**") ha pubblicato autonomamente la posizione-raccomandazione DOC-2020-03 sulle informazioni che devono essere fornite dagli organismi di investimento collettivo che incorporano approcci non finanziari (la "**Posizione AMF**"), compresi i fattori Ambientali, Sociali e di Governo societario ("*Environmental, Social, Governance*" - "**ESG**"). I primi [tre] Comparti elencati qui di seguito, che sono indicati nel presente Avviso come conformi ai requisiti dell'"Approccio Sostenibile", applicano alla loro politica di investimento i requisiti per i prodotti dell'"Approccio Sostenibile" specificati nella Posizione AMF. Pertanto, l'applicazione dei criteri ESG dovrebbe comportare una riduzione dell'universo investibile di almeno il 20% per questi Comparti.

• **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Global Credit Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Credit Fund e di cambiarne la denominazione in "Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Global Credit Fund".

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per rispondere ai requisiti dell'Approccio Sostenibile, consentendone la classificazione come Prodotto ex Articolo 9 SFDR, e sarà formulata come indicato nell'Allegato 1 (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund.

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per rispondere ai requisiti dell'Approccio Sostenibile, consentendone la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e per aumentare il limite per gli investimenti in Azioni A cinesi via Stock Connect dal 10% al 20%. La politica di investimento modificata sarà formulata come indicato nell'Allegato 2 (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Equity Fund e di cambiarne la denominazione in "Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Emerging Markets Equity Fund".

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per: (i) rispondere ai requisiti dell'Approccio Sostenibile, consentendone la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, (ii) ricomprendere la possibilità di investire in via accessoria in titoli azionari che non rientrano nei criteri per gli investimenti principali del Comparto e (iii) aumentare il limite per gli investimenti in Azioni A cinesi via Stock Connect dal 10% al 20%. La politica di investimento modificata sarà formulata come indicato nell'Allegato 3 (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund.

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per consentirne la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e sarà formulata come indicato nell'Allegato 4 (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund.

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per consentirne la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e sarà formulata come indicato nell'Allegato 5 (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund.

La politica di investimento del Comparto sarà modificata per consentirne la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e sarà formulata come indicato nell'Allegato 6 (le parti aggiunte sono in

grassetto e quelle eliminate sono barrate).

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund.

Nella politica di investimento del Comparto: (i) sarà aggiunto il linguaggio indicato nell'Allegato 7 (parti aggiunte in grassetto e parti eliminate barrate) per consentirne la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e (ii) il limite per gli investimenti nel Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market) sarà aumentato dal 10% al 20%.

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund.

Nella politica di investimento del Comparto: (i) sarà aggiunto il linguaggio indicato nell'Allegato 8 (parti aggiunte in grassetto e parti eliminate barrate) per consentirne la classificazione come Prodotto ex Articolo 8 SFDR, e (ii) il limite per gli investimenti nel Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market) sarà aumentato dal 10% al 20%.

Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Asian Equity Fund

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Asian Equity Fund e di cambiarne la denominazione in "Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Asia Equity Fund".

Gli attuali secondo e terzo paragrafo della politica di investimento (che diventeranno il terzo e quarto paragrafo a seguito di una riorganizzazione della politica di investimento) saranno modificati al fine di chiarire che il Comparto manterrà un'impronta di carbonio inferiore rispetto a quella dell'indice MSCI Asia ex Japan Net Index e per chiarire le tematiche di sostenibilità considerate dal Consulente per gli investimenti. Questi paragrafi reciteranno come segue (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate):

*"In relazione a questo Comparto, "Sostenibile" significa che il Consulente per gli Investimenti considererà anche le tematiche della sostenibilità e le questioni ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti, a propria discrezione. Il Comparto investirà in società dei mercati della regione Asia escluso il Giappone, **che considerano e/o contribuiscono positivamente** con un allineamento positivo e/o in via di miglioramento a una o più tematiche di sostenibilità, tra cui, a titolo esemplificativo, il cambiamento climatico, il capitale naturale, il capitale umano, **l'accessibilità, l'economicità** e l'innovazione/infrastrutture ~~ESG~~. Il Comparto cercherà inoltre di allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. **Il Comparto cerca di ottenere una impronta di carbonio inferiore rispetto a quella dell'indice MSCI Asia ex Japan Net Index.**"*

*Il Consulente per gli Investimenti ritiene che le società con team di gestione lungimiranti che stabiliscono strategie proattive su questi temi di sostenibilità ed ESG saranno meglio posizionate da un punto di vista commerciale e finanziario nel lungo termine rispetto alle società che non li considerano. ~~Un titolo sarà considerato allineato a una o più di queste tematiche se la società dimostra di avere~~ **Il Comparto cerca di investire in società con ricavi da prodotti, politiche, iniziative, leadership di settore e/o obiettivi prefissati per dedicarsi in modo proattivo a una o più delle suddette** ~~queste~~ **tematiche di sostenibilità.** ~~L'allineamento sarà determinato dalla ricerca e dall'analisi del~~ **Il Consulente per gli Investimenti supporterà questo processo di selezione dei titoli con la ricerca e***

l'analisi, compresi supportata da interlocuzioni dirette con le società, e con dati di terzi.”

II. Altre modifiche sostanziali applicabili a singoli Comparti

- **Modifiche alla politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Fund of Funds**

Il Consiglio ha deliberato di modificare il secondo paragrafo della politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Balanced Risk Control Fund of Funds per inserire la possibilità per il Comparto di investire in via accessoria in titoli azionari, compresi Real Estate Investment Trusts (REITS) chiusi ammissibili, Titoli a Reddito Fisso (compresi titoli investment grade, non-investment grade e non classificati) e fino al 10% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi tramite Stock Connect. Il secondo paragrafo modificato sarà riformulato come segue (le parti aggiunte sono in grassetto):

*“In via accessoria ed al fine di aumentare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) adottare tattiche su merci per mezzo di exchange traded commodities (ETC) e/o note collegate a merci e potrà investire anche in liquidità, warrants, opzioni, e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). **Il Comparto può anche investire in via accessoria in titoli azionari, compresi Real Estate Investment Trusts (REITS) chiusi ammissibili, Titoli a Reddito Fisso (compresi titoli investment grade, non-investment grade e non classificati) e Azioni A cinesi tramite Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto in Azioni A cinesi tramite Stock Connect.**”*

- **Modifiche al Morgan Stanley Investment Funds Europe Opportunity Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento ed il profilo dell'investitore tipico del Morgan Stanley Investment Funds Europe Opportunity Fund .

La politica di investimento sarà modificata per (i) cambiare il processo di investimento relativo all'ESG, (ii) aggiungere un riferimento agli investimenti in Global Depositary Receipts e (iii) modificare il periodo di investimento raccomandato da medio a lungo.

Dopo le modifiche, la politica di investimento ed il profilo dell'investitore tipico reciteranno come segue (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate):

*“L'obiettivo di investimento dello Europe Opportunity Fund è **l'apprezzamento nel a** ~~crecita~~ a lungo termine del capitale, denominato in Euro.*

*Il Comparto tenderà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in titoli azionari, inclusi certificati rappresentativi di azioni in deposito “depository receipts” (compresi “American Depositary Receipts”- ADRs, **Global Depositary Receipts -GDRs -** e “European Depositary Receipts” – EDRs) di società Situate in Europa.*

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in titoli azionari che non soddisfano i criteri degli investimenti principali del Comparto, strumenti di debito convertibili in azioni

ordinarie, azioni privilegiate, warrant, e altri titoli collegati ad azioni. Il Comparto può investire, in quantità limitata, in quote/azioni di organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società e ETF aperti, che sono investimenti ammissibili per gli OICVM ai sensi della Legge del 2010.

~~Il Consulente per gli Investimenti prevede di detenere un portafoglio concentrato di valori mobiliari. Il Consulente per gli Investimenti identificherà investimenti in titoli azionari che esso ritenga abbiano posizioni rilevanti nel loro settore sulla base dei fattori fondamentali dei mercati e di ricerche specifiche sui titoli.~~

Il Consulente per gli Investimenti enfatizzerà un processo bottom-up nella selezione dei titoli, ricercando investimenti interessanti esaminando ogni singola società. Nella selezione dei titoli per l'investimento, il Consulente per gli Investimenti ricercherà delle società di alta qualità, già affermate od emergenti, che nell'opinione del Consulente per gli Investimenti sono sottovalutate al momento dell'acquisto. Il Consulente per gli Investimenti privilegerà tipicamente delle società che ritiene abbiano dei vantaggi competitivi sostenibili che possono essere monetizzati attraverso la crescita. Il processo di investimento comprende l'analisi della sostenibilità con riferimento a cambiamenti dirompenti, solidità finanziaria, esternalità ambientali e sociali e governo societario (anche definiti "ESG"). In generale, il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione la vendita di un titolo nel portafoglio qualora ritenga che tale titolo non risponda più ai criteri di investimento del Consulente stesso.

Il Consulente per gli Investimenti ritiene che incorporare i rischi e le opportunità potenziali legati all'ESG all'interno del processo di investimento sia importante per assicurare una gestione a lungo termine del capitale. Il Consulente per gli Investimenti ritiene che in un orizzonte temporale lungo sia più probabile che si materializzino dei rischi ESG e che le esternalità non sostenute dalla società in cui si investe abbiano maggiori probabilità di essere riflesse nel valore dei titoli. Poiché i rischi ESG potrebbero avere potenzialmente un impatto sul profilo di rischio e di rendimento delle opportunità di investimento, il Consulente per gli investimenti tipicamente coinvolge gli amministratori delle società in discussioni costruttive su una serie di questioni ESG che il Consulente per gli Investimenti ritiene di importanza sostanziale.

[...]"

Alla luce dell'obiettivo di investimento dello Europe Opportunity Fund, questo comparto può essere adatto per investitori che:

- **Ricercano un apprezzamento del capitale a ~~medie~~ **lungo** termine.**

Le modifiche sopra indicate ai paragrafi I e II entreranno in vigore dal 1° novembre 2021 e sono ricomprese nella versione del Prospetto datata settembre 2021.

Le Sue opzioni

1. Se Lei è d'accordo con le modifiche, non deve far nulla. Le modifiche diventeranno automaticamente efficaci per i sopra indicati Comparti il 1° novembre 2021.

2. Se Lei non è d'accordo con le modifiche sopra descritte, potrà alternativamente:

a) Convertire le Sue Azioni in un altro Comparto. Ogni richiesta di conversione deve pervenire entro le ore 13.00 (Ora dell'Europa Centrale) del 29 ottobre 2021 ed essere presentata in conformità a quanto previsto dalla sezione 2.4 "Conversione di Azioni" del Prospetto. La invitiamo ad assicurarsi di leggere il KIID di ciascun comparto nel quale intenda richiedere la conversione ed a rivolgersi al Suo consulente finanziario qualora abbia dubbi su come procedere.

Oppure

b) Chiedere il rimborso del Suo investimento. Ogni richiesta di rimborso deve pervenire entro le ore 13.00 (Ora dell'Europa Centrale) del 29 ottobre 2021

Le richieste di conversione o di rimborso saranno trattate senza oneri, eccetto le Commissioni di Vendita Differite Eventuali che possano essere applicabili, al valore patrimoniale netto per azione applicabile alla Data di Trattazione in cui le azioni rilevanti verranno rimborsate o convertite, in conformità a quanto previsto nel Prospetto.

III. Modifiche non sostanziali applicabili a tutti i Comparti

- **Riduzione delle commissioni di amministrazione per le azioni della classe Z**

Il Consiglio ha deliberato di ridurre le commissioni di amministrazione per le azioni della classe Z dallo 0,14% allo 0,10% a decorrere dal 1° ottobre 2021.

- **Riduzione per le spese per la copertura per le azioni delle classi H, H1, H2 e H3**

Il Consiglio ha deliberato di ridurre le spese per la copertura per le azioni delle classi H, H1, H2 e H3 dallo 0,04% a un massimo dello 0,03%.

- **Cambio dell'agente per il prestito titoli e chiarimenti sui costi relativi all'uso di tecniche per la gestione efficiente del portafoglio**

Il Consiglio ha deliberato di cambiare l'agente per il prestito titoli della Società passando da J.P. Morgan Chase Bank NA (London Branch) a J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.

Inoltre, il Consiglio ha deliberato di chiarire come segue il paragrafo "Costi relativi all'uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio" nella Sezione 2.5 "Spese ed altri Oneri" del prospetto (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate):

*"La Società ha stipulato accordi di prestito titoli con **la Banca Depositaria GhasNA (London Branch)** per partecipare al programma di prestito titoli messo in atto dalla Banca Depositaria, secondo gli usuali termini commerciali. Ai sensi dei termini contenuti nei vari accordi di prestito titoli **ed a fronte dei servizi resi**, la Banca Depositaria ~~ha diritto di trattenere una piccola quota del~~ **trattiene il 20% sui primi US\$ 5 milioni di introiti lordi generati** ~~rendimento derivante dalle transazioni di prestito titoli e il 15% per gli importi in eccedenza,~~ **come remunerazione dei suoi servizi. Il reddito generato sarà accreditato ai Comparti che prestano titoli** ~~il Comparti trattengono l'80% sui primi US\$ 5 milioni di introiti lordi generati dalle transazioni di prestito titoli, e l'85% per gli importi in eccedenza.~~*

Tutti i rendimenti derivanti dai contratti di riacquisto e di riacquisto inverso, al netto dei costi operativi diretti ed indiretti, saranno accreditati al relativo Comparto."

- **Chiarimenti in relazione alle operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT")**

Il Consiglio ha deliberato di fornire chiarimenti sull'uso di SFT modificando il punto 3:11 della Sezione 3 "Derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio" dell'Appendice A "Poteri e limiti di investimento" (le parti aggiunte sono in grassetto):

"I Comparti elencati nella tabella seguente possono partecipare a operazioni di prestito titoli in modo opportunistico e su base temporanea. I Comparti possono utilizzare il prestito titoli ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio per generare capitale o reddito aggiuntivo attraverso la transazione stessa o attraverso il reinvestimento della garanzia costituita da liquidità. La quota prevista e massima delle attività totali che può essere soggetta a operazioni di prestito o di assunzione in prestito di titoli è riepilogata, per ciascun relativo Comparto, nella tabella che segue. In alcune circostanze questa quota può essere maggiore."

- **Chiarimento nella definizione di "Data di Trattazione"**

Il Consiglio ha deliberato che, a far data dal 1° novembre 2021, la definizione di Data di Trattazione sarà formulata come segue: *"Data di Trattazione" indica per tutti i Comparti ogni Giorno Lavorativo completo del Lussemburgo, salvo il caso in cui un Comparto ne abbia una diversa definizione, contenuta nella sezione sulla politica di investimento di quel Comparto. Una Data di Trattazione non deve cadere in un periodo di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un particolare Comparto. Gli Amministratori possono anche prendere in considerazione i periodi in cui le principali borse o gli altri mercati in cui una parte sostanziale degli investimenti della Società attribuibili a un Comparto sono di volta in volta quotati o trattati sono chiusi per motivi diversi dalle normali festività, o in cui le negoziazioni sono limitate o sospese, fermo restando che tali limitazioni o sospensioni devono influire sulla valutazione degli investimenti della Società attribuibili allo stesso Comparto che sono quotati in tali borse principali o altri mercati. Gli Amministratori possono decidere di trattare queste chiusure come "Giorni di Non Trattazione" per i Comparti che scambiano una quantità sostanziale del loro portafoglio in queste borse principali o altri mercati che sono chiusi. L'elenco dei "Giorni di Non Trattazione" previsti per i Comparti è disponibile sul sito web della Società (www.morganstanleyinvestmentfunds.com) e sarà preventivamente aggiornato almeno ogni sei mesi."*

- **Inserimento della definizione di "Termine di Regolamento"**

Il Consiglio ha deliberato che, a far data dal 1° novembre 2021, sarà aggiunta una definizione di Termine di Regolamento per chiarire la data di regolamento prevista contrattualmente per le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di Azioni.

Questa definizione sarà formulata come segue:

"Termine di Regolamento" indica il Termine di Regolamento previsto contrattualmente per le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di Azioni e, se non diversamente indicato nella Sezione 1.2 "Obiettivi e politiche di Investimento", significa fino a cinque (5) Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile, per il Saudi Equity Fund, e fino a tre (3) Giorni Lavorativi dopo la Data di Trattazione applicabile, per tutti gli altri Comparti. Se le banche o i sistemi di regolamento interbancari nel paese della valuta di regolamento o della Valuta della Classe di Azioni sono chiusi o non operativi alla data di regolamento, o se la data di regolamento cade in un giorno festivo indicato nell'elenco della Società dei "Giorni di Non Trattazione" previsti (che può essere reperito su www.morganstanleyinvestmentfunds.com o www.morganstanley.com/im), il regolamento sarà posticipato fino a quando tali banche o sistemi di regolamento interbancari saranno aperti e operativi. Qualsiasi giorno entro il Termine di Regolamento che sia un giorno festivo o un giorno di non negoziazione indicato nell'elenco della Società dei "Giorni di Non Trattazione" previsti o stabiliti dagli Amministratori per un Comparto sarà escluso nella determinazione della data di regolamento".

I chiarimenti e le modifiche non sostanziali indicati al paragrafo III sono ricompresi nella versione del Prospetto datata settembre 2021.

Si prega di notare che il chiarimento nella definizione di “Data di Trattazione” e l’aggiunta della definizione di “Termine di Regolamento” entreranno in vigore solo a partire dal 1° novembre 2021. Inoltre, la riduzione delle commissioni di amministrazione per le azioni della classe Z entrerà in vigore solo a partire dal 1° ottobre 2021.

IV. Chiarimenti e modifiche non sostanziali applicabili a singoli Comparti

- **Chiarimenti nella politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Developing Opportunity Fund**

Il Consiglio ha deliberato di modificare la politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Developing Opportunity Fund al fine di chiarire l’uso del suo benchmark. Il nono e il decimo paragrafo modificati della politica di investimento recitano come segue

*“Il Comparto è gestito attivamente, **non è concepito per seguire un benchmark e pertanto non è vincolato dalla composizione del Benchmark DO.** ~~e i riferimenti del Comparto al Benchmark DO hanno lo scopo di definire l’ambito geografico dei Paesi in cui il Comparto investe.~~*

~~Il Consulente per gli Investimenti ha piena discrezionalità in merito alla composizione delle attività del Comparto. Sebbene in generale il Comparto deterrà degli attivi dei Paesi ricompresi nel Benchmark DO, esso potrà anche investire in titoli di alcuni Paesi con proporzioni diverse, e potrà anche detenere attivi non esposti ai Paesi ricompresi nel Benchmark DO. Pertanto, non vi sono limiti all’entità della deviazione della performance del Comparto rispetto a quella del Benchmark DO. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come indicato nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.”~~

- **Chiarimenti nelle politiche di investimento dei Comparti Morgan Stanley Investment Funds Global Quality Fund, Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund e Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Equity Income Fund**

Il Consiglio ha deciso di modificare un paragrafo delle politiche di investimento dei Comparti Morgan Stanley Investment Funds Global Quality Fund, Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Fund e Morgan Stanley Investment Funds Global Brands Equity Income Fund per chiarire e allineare il linguaggio ESG usato per alcuni Comparti della Società. Il paragrafo modificato recita come segue (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate):

*“**Il processo di investimento del Comparto si concentra su società di alta qualità con rendimenti del capitale elevati in modo sostenibile.** In quanto parte essenziale e integrante del processo di investimento, il Consulente per gli Investimenti **determina i fattori rilevanti che incidono sulla sostenibilità di rendimenti elevati nel lungo termine, inclusi i fattori ESG, e si confronta con gli organi di gestione delle società in relazione a ciò.** ~~Nei limiti degli obiettivi di investimento del Comparto, il Consulente per gli Investimenti mantiene la discrezionalità sulla scelta degli investimenti. Anche se le considerazioni ESG sono parte integrante e fondamentale del processo di investimento, i fattori ESG non sono l’unico elemento determinante per decidere se un investimento possa essere effettuato o una partecipazione possa rimanere nel portafoglio del Comparto, dato che il Consulente per gli Investimenti considera altresì i rischi sostanziali o le opportunità in una qualsiasi delle aree ESG che potrebbero compromettere o migliorare gli elevati rendimenti correnti del capitale investito di una società~~ **si impegna con dei team di gestione focalizzati sulle società per verificare i fattori che influiscono in modo sostanziale sulla sostenibilità dei rendimenti nel lungo termine, compresi i fattori ESG.** ~~Il processo di investimento si concentra sulla sostenibilità e sulla direzione dei rendimenti del capitale di una società nel lungo termine. Le considerazioni ESG~~*

~~rappresentano parte fondamentale e integrata di questo processo, in quanto il Consulente per gli Investimenti ritiene che lacune sostanziali oppure delle opportunità in alcune delle aree ESG potrebbero compromettere o viceversa favorire la sostenibilità di lungo termine dei rendimenti di una società.”~~

Questi Comparti sono già gestiti per tenere conto di quanto sopra, quindi non è richiesto alcun cambiamento nel modo in cui essi sono gestiti o nel loro profilo di rischio, ma il chiarimento viene dato per finalità di trasparenza verso tutti gli investitori dei Comparti.

- **Chiarimenti nella politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds International Equity (ex US) Fund**

Il Consiglio ha deciso di modificare il terzo paragrafo della politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds International Equity (ex US) Fund per chiarire e allineare il linguaggio ESG usato per alcuni Comparti della Società. Il terzo paragrafo modificato recita come segue (le parti aggiunte sono in grassetto e quelle eliminate sono barrate):

~~“Quale parte essenziale e integrata del processo di investimento, il Consulente per gli Investimenti si impegna con dei team di gestione focalizzati sulle società per determinare i fattori rilevanti che incidono sui rendimenti di lungo termine del capitale investito, inclusi i fattori ESG, e si confronta con gli organi di gestione delle società in relazione a ciò. Nei limiti degli obiettivi di investimento del Comparto, il Consulente per gli Investimenti mantiene la discrezionalità sulla scelta degli investimenti. Anche se le considerazioni ESG sono parte integrante e fondamentale del processo di investimento, i fattori ESG non sono l'unico elemento determinante per decidere se un investimento possa essere effettuato o una partecipazione possa rimanere nel portafoglio del Comparto, dato che il Consulente per gli Investimenti considera altresì i rischi sostanziali o le opportunità in una qualsiasi~~ **Il processo di investimento si concentra sulla sostenibilità e sulla direzione dei rendimenti del capitale di una società nel lungo termine. Le considerazioni ESG rappresentano parte fondamentale e integrata di questo processo, in quanto il Consulente per gli Investimenti ritiene che lacune sostanziali oppure delle opportunità in alcuna delle aree ESG che potrebbero compromettere o viceversa favorire la sostenibilità di lungo termine o la direzione dei rendimenti di una società.”**

Questo Comparto è già gestito per tenere conto di quanto sopra, quindi non è richiesto alcun cambiamento nel modo in cui esso viene gestito o nel suo profilo di rischio, ma il chiarimento viene dato per finalità di trasparenza verso tutti gli investitori del Comparto.

- **Nuovo co-subconsulente per gli investimenti per il Morgan Stanley Investment Funds Global Multi-Asset Income Fund e per il Morgan Stanley Investment Funds Global Multi-Asset Opportunities Fund**

Il Consulente per gli Investimenti ha deciso di nominare Morgan Stanley Investment Management (Australia) Pty Limited ("**MSIM Australia**") come co-subconsulente insieme all'attuale subconsulente, Morgan Stanley Investment Management New York Inc. ("**MSIM NY**"). MSIM Australia ha la facoltà, su base giornaliera e sotto il controllo generale del Consulente per gli Investimenti, di acquistare e vendere titoli come mandatario del Consulente per gli investimenti e inoltre di gestire i portafogli dei relativi Comparti per conto della Società in relazione a transazioni specifiche.

La nomina di MSIM Australia ha lo scopo di assicurare che i Comparti interessati continuino a beneficiare della competenza nella gestione del portafoglio di alcune figure chiave per gli investimenti che si sono trasferite da MSIM NY a MSIM Australia.

MSIM Australia è la società di gestione degli investimenti di Morgan Stanley con sede in Australia, ed è soggetta alla vigilanza della Australian Securities and Investments Commission (ASIC).

L'arrivo di MSIM Australia come co-subconsulente dei Comparti interessati non avrà effetti sul modo in cui essi sono gestiti né sul loro profilo di rischio.

- **Modifiche ai Comparti Morgan Stanley Investment Funds Global Active Factor Equity Fund e Morgan Stanley Investment Funds US Active Factor Equity Fund**

Il Consiglio ha deliberato di cambiare come segue, a decorrere dal 30 settembre 2021, la denominazione dei Comparti per motivi di riposizionamento del marchio e per allineare le denominazioni all'interno della stessa famiglia di portafogli:

Denominazione attuale	Nuova denominazione
Morgan Stanley Investment Funds Global Active Factor Equity Fund	Morgan Stanley Investment Funds Global Core Equity Fund
Morgan Stanley Investment Funds US Active Factor Equity Fund	Morgan Stanley Investment Funds US Core Equity Fund

Queste modifiche non avranno effetti sul modo in cui questi Comparti sono gestiti né comporteranno un ribilanciamento dei loro portafogli, e sono apportate solo per finalità di chiarezza.

I chiarimenti e le modifiche non sostanziali indicati al paragrafo IV sono ricompresi nella versione del Prospetto datata settembre 2021.

Si prega di notare che le modifiche alle denominazioni del Morgan Stanley Investment Funds Global Active Factor Equity Fund in Morgan Stanley Investment Funds Global Core Equity Fund e del Morgan Stanley Investment Funds US Active Factor Equity Fund in Morgan Stanley Investment Funds US Core Equity Fund entreranno in vigore solo a partire dal 30 settembre 2021.

* *
*

Una copia del presente nuovo Prospetto è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

I termini in maiuscolo contenuti nel presente avviso avranno lo stesso significato a loro attribuito nel Prospetto attualmente in vigore, salvo che il contesto richieda diversamente.

Il Consiglio è responsabile dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente avviso. Il Prospetto e i Documenti contenenti le Informazioni Chiave gli Investitori rilevanti sono a disposizione degli investitori, gratuitamente, presso la sede legale della Società o presso le sedi dei rappresentanti all'estero.

Qualora avesse qualsiasi domanda o dubbio in relazione a quanto precede, La preghiamo di contattare la Società presso la sede legale in Lussemburgo, il Consulente per gli Investimenti della Società o il rappresentante della Società nella Suo Paese. La invitiamo ad informarsi e, ove occorra, a richiedere un parere, sulle conseguenze di natura fiscale di quanto precede nel Suo paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

Distinti saluti

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Global Credit Fund:

*“L’obiettivo di investimento del **Sustainable Global Credit Fund** è di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Dollari Statunitensi, **integrando nel contempo le caratteristiche ESG attraverso l’esclusione di settori ed emittenti con bassi punteggi complessivi di sostenibilità e mantenendo un’impronta di carbonio inferiore rispetto alla componente di obbligazioni societarie del Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index (il “Benchmark di Riferimento per l’Impronta di Carbonio”), tenendo conto degli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell’Accordo di Parigi, come descritto più avanti.***

Il Comparto investirà principalmente in emissioni di Titoli a Reddito Fisso emessi da società ed altri emittenti non governativi (“Obbligazioni Societarie”) costituiti o operanti sia in paesi sviluppati che emergenti e denominati in valute globali.

In relazione a questo Comparto, “Sostenibile” significa che il Consulente per gli Investimenti considera le tematiche della sostenibilità e quelle ESG nel processo decisionale relativo agli investimenti su base discrezionale, secondo quanto spiegato in dettaglio più sotto. Inoltre, il Consulente per gli Investimenti può includere la valutazione dei contributi positivi e negativi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN Sustainable Development Goals) e può impegnare l’attenzione degli amministratori delle imprese sulle pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l’impresa stessa deve confrontarsi.

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti societari, sovrani e veicoli di cartolarizzazioni. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come la decarbonizzazione e il rischio climatico, l’economia circolare e la riduzione dei rifiuti, l’inclusività e il rispetto delle diversità nelle attività, il lavoro dignitoso e la solidità dell’occupazione. Il Consulente per gli Investimenti monitorerà i principali indicatori di sostenibilità, comprese le valutazioni ambientali, sociali e di governance fornite da terzi, e l’impronta di carbonio (misurata come intensità di carbonio, definita come tonnellate di CO2 per 1 milione di dollari di entrate per la parte del Comparto investita in obbligazioni emesse da società) al fine di misurare e valutare il contributo dei Titoli a Reddito Fisso alle tematiche ESG sopra descritte. Gli indicatori saranno misurati e valutati almeno su base annuale.

Gli investimenti non ricomprenderanno consapevolmente alcuna società la cui attività comprenda quanto segue:

- *fabbricazione o produzione di:*
 - *armi controverse;*
 - *armi da fuoco per uso civile; e*
 - *tabacco, o quando la società ottiene più del 10% dei proventi dalla distribuzione di tabacco o dalla sua vendita al dettaglio; e*
 - *gioco d’azzardo, quando la società ottiene più del 10% dei proventi da tale attività.*

Con specifico riferimento alle attività nei combustibili fossili, gli investimenti non

ricomprenderanno consapevolmente alcuna società la cui attività comprenda quanto segue:

- **estrazione di carbone;**
- **produzione di elettricità da carbone, qualora la società ottenga più del 10% dei ricavi da tale attività;**
- **estrazione o produzione di petrolio da sabbie bituminose, qualora la società ottenga più del 5% dei ricavi da tale attività; e**
- **estrazione o produzione di petrolio o gas dalla regione artica, qualora la società ottenga più del 5% dei ricavi da tale attività.**

Come eccezione a quanto precede, il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come Obbligazioni Sostenibili (come definite qui sotto), o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili fossili, nella misura in cui il Consulente per gli Investimenti abbia determinato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli Investimenti.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed i controlli standard su dati provenienti da fornitori terzi.

Il Comparto non investirà in titoli di emittenti coinvolti in controversie che il Consulente per gli Investimenti considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nel caso in cui il Consulente per gli Investimenti ritenga che non siano state messe in atto appropriate misure di rimedio. Il Comparto non investirà inoltre in titoli di emittenti che non si conformano ai principi fondamentali del Global Compact delle Nazioni Unite o dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, e quando il Consulente per gli Investimenti ritenga che non siano state messe in atto appropriate misure di rimedio.

Oltre a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti potrà a propria discrezione decidere di applicare nel tempo ulteriori limitazioni agli investimenti legate a tematiche ESG che ritenga essere coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Ove implementate, verrà data notizia di tali ulteriori limitazioni nei siti www.morganstanleyinvestmentfunds.com e www.msim.com.

Il Comparto investirà esclusivamente nell'80% degli emittenti "corporate" con rating ESG che hanno il punteggio ESG più alto all'interno di ciascun sottogruppo del Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate Index. I punteggi ESG sono assegnati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando dati ESG forniti da terzi, avendo riguardo a tematiche ESG come Decarbonizzazione e Rischio Climatico, Economia Circolare e riduzione dei rifiuti, Attività di impresa inclusiva e che tiene conto delle diversità e Lavoro dignitoso e solidità dell'occupazione. I suddetti criteri ESG dovrebbero comportare una riduzione del 20% dell'universo investibile, e il Consulente per gli Investimenti farà del suo meglio per garantire che almeno il 90% delle obbligazioni corporate in portafoglio sia valutato attraverso la sua metodologia di punteggio ESG. Il processo e la metodologia di verifica positivi sono disponibili nei seguenti siti: www.morganstanleyinvestmentfunds.com e www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto.

Per la parte del Comparto investita in obbligazioni emesse da società, il Comparto manterrà un'impronta di carbonio inferiore alla componente di obbligazioni societarie

del Benchmark di Riferimento per l'Impronta di Carbonio, tenendo conto degli obiettivi di riscaldamento globale a lungo termine dell'Accordo di Parigi. L'impronta di carbonio è misurata come media ponderata dell'Intensità di Carbonio, definita come tonnellate di CO2 per 1 milione di dollari di entrate. Le Obbligazioni Sostenibili con obiettivi legati al clima possono essere ritenute avere un'impronta di carbonio diversa rispetto a quella dei loro emittenti. In questi casi, il Consulente per gli Investimenti renderà nota la propria metodologia per determinare l'impronta di carbonio applicabile di tali strumenti.

Nell'ambito della sua strategia, il Consulente per gli Investimenti può investire una parte del Comparto in Obbligazioni Sostenibili, definite e qualificate come tali quando l'emittente si impegna a finanziare o raggiungere specifici obiettivi ambientali e/o sociali, compresi, a titolo non esaustivo, i seguenti tipi, basati sulle principali qualificazioni delle obbligazioni emesse finora, comprese quelle riconosciute dall'International Capital Market Association (ICMA):

- **Obbligazioni Verdi (Green Bonds);**
- **Obbligazioni Sociali (Social Bonds);**
- **Obbligazioni di Sostenibilità (Sustainability Bonds);**
- **Obbligazioni per la Transizione (Transition Bonds); e**
- **Obbligazioni legate alla sostenibilità (Sustainability-linked Bonds).**

Il Consulente per gli Investimenti utilizza un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni sostenibili tematiche qualificate come tali, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l'impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Come indicato in precedenza, il Consulente per gli Investimenti utilizza dati e punteggi ESG di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, le tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto non investirà in titoli che, alla data dell'acquisto, siano classificati con un rating inferiore a B- (ovvero a BBB- nel caso di Titoli Garantiti da Attività, ivi inclusi Titoli Garantiti da Ipoteche) da parte della Standard & Poor's Corporation ("S&P"), ovvero a una classificazione equivalente da parte di un'altra agenzia di rating ovvero a una classificazione interna analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Nel caso in cui qualsiasi titolo detenuto dal Comparto venga successivamente declassato a un rating inferiore a B- (ovvero a BBB- nel caso di Titoli Garantiti da Attività, ivi inclusi i Titoli Garantiti da Ipoteche), il Consulente per gli Investimenti può mantenere un'esposizione complessiva massima del 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in tali titoli declassati ma disinvestirà ogni titolo il cui rating non sia stato rialzato ad almeno B- entro sei mesi dall'abbassamento del rating.

Il Comparto può investire, in via accessoria, in Titoli a Reddito Fisso che non siano Obbligazioni Societarie.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle

Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 10% dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo, inclusi i Comparti della Società ed ETF aperti, nella misura in cui ognuno di **tali ETF sia** un investimento ammissibile per OICVM.

~~Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per seguire un benchmark. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto, **e tale benchmark sarà anche indicato come Benchmark di Riferimento per l'Impronta di Carbonio.**"

Allegato 2

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Leaders Equity Fund:

*“L’obiettivo di investimento dell’Emerging Leaders Equity Fund è l’aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari Statunitensi, investendo principalmente in un portafoglio concentrato di titoli azionari, compresi **“American Depositary Receipts”-ADRs, Global Depositary Receipts -GDRs – e Azioni A cinesi via Stock Connect**, di paesi emergenti e di frontiera. **Nel perseguimento dell’obiettivo d’investimento, il Consulente per gli Investimenti investirà in società con forti performance e le migliori pratiche (“best-in-class) rispetto alle loro pari in relazione a uno o più parametri ESG (come di seguito specificato).***

Tali paesi comprendono l’Argentina, Bahrain, Bangladesh, Botswana, Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Giamaica, Giordania, Kazakistan, Kenia, Libano, Lituania, Malesia, Mauritius, Messico, Nigeria, Oman, Pakistan, Filippine, Polonia, Portogallo, Qatar, Romania, Federazione Russa, Serbia, Slovenia, Sud-Africa, Corea del Sud, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia, Tunisia, Turchia, Ucraina, Emirati Arabi Uniti, Venezuela, Vietnam e Zimbabwe;

Un paese può essere considerato emergente o di frontiera in base alla classificazione dell’indice MSCI Emerging Markets Net Index (il “Benchmark EML”) o a una classificazione simile di una organizzazione come il Fondo Monetario Internazionale , le Nazioni Unite o la Banca Mondiale a condizione che i mercati di detti paesi siano considerati mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. In caso di sviluppo di altri mercati, il Comparto intende espandersi e diversificare ulteriormente i mercati emergenti e di frontiera nei quali investire.

~~Gli investimenti in titoli quotati in borse che non sono Mercati Riconosciuti saranno trattati come investimenti in titoli non quotati ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010 (vedi “Appendice A” del Prospetto – “Poteri e limiti di investimento”) fino a quando tali borse non saranno considerate Mercati Riconosciuti.~~

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in liquidità, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, warrant e in altri titoli collegati alle azioni, Azioni A cinesi via Stock Connect e, ai fini della gestione efficiente del portafoglio (inclusa la copertura), opzioni, future e altri derivati quotati in borsa o trattati nel terzo mercato. ~~Il Comparto può investire fino al 10% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.~~

*Il Comparto può investire in titoli azionari (compresi ADR e GDR) di società costituite e con sede in paesi diversi dai paesi emergenti e di frontiera nei quali il valore dei titoli della società rifletterà in linea di massima le condizioni dei paesi emergenti o di frontiera, o il cui mercato di negoziazione di titoli principale **per la società** sia in un paese emergente o di frontiera, o per i quali il 35% del reddito della società, vendite, EBITDA, o profitto lordo derivi da merci prodotte, vendite effettuate, **attivi** o servizi distribuiti in paesi emergenti o di frontiera. Il Comparto può investire in note di partecipazione che possono essere usate per guadagnare esposizione su titoli e mercati cui non si potrebbe accedere in maniera efficiente mediante l’investimento diretto. L’esposizione su note di partecipazione non potrà superare il 45% delle attività effettivamente investite (attività lorde al netto del contante e di equivalenti del contante). **Il Comparto può investire fino al 20% delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect.***

*~~Il Consulente per gli Investimenti integra la considerazione delle~~ **processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG nel proprio processo decisionale** ~~quando vengono prese delle decisioni~~ in merito agli investimenti.*

Il Consulente per gli Investimenti integra il Rischio di Sostenibilità nel proprio processo decisionale di investimento, compreso in fase di verifica e ricerca, nella valutazione, nella selezione degli attivi, nella costruzione del portafoglio, e nella

verifica su base continuativa degli investimenti e nella gestione del portafoglio. Nel fare ciò, il Consulente per gli Investimenti prende in debita considerazione la rilevanza e la potenziale importanza dei Rischi di Sostenibilità per una particolare opportunità di investimento o per il portafoglio nel suo complesso nel contesto dell'obiettivo di investimento e dell'orizzonte temporale previsto per la detenzione di un titolo specifico. I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sul valore di un titolo o di un portafoglio. Al fine di mitigare tali rischi, il Consulente per gli Investimenti può vendere o sottopesare un titolo, avviare un dialogo/interlocuzione attivi con il management della società o apportare modifiche alle allocazioni top-down in aree geografiche, settori o classi di attività. Nell'attuare la sua integrazione dei rischi di sostenibilità, il Consulente per gli Investimenti può utilizzare una combinazione di fonti di informazione, comprese le informazioni divulgate dalle società, le informazioni non divulgate dalle società e la ricerca e i dati di terzi.

Il Consulente per gli Investimenti considererà le questioni ESG quando prende delle decisioni in merito agli investimenti. Il Comparto cercherà inoltre di allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici. Il Comparto cercherà di avere una impronta di carbonio inferiore a quella dell'indice MSCI Emerging Markets Net Index.

Il Consulente per gli Investimenti ritiene che le società con team di gestione lungimiranti che stabiliscono strategie proattive su questi temi di sostenibilità ed ESG saranno meglio posizionate da un punto di vista commerciale e finanziario nel lungo termine rispetto alle società che non li considerano.

Oltre a investire in società che seguono buone pratiche di governance e che mostrano una forte gestione dei fattori di sostenibilità rispetto alle loro pari, il Comparto investirà in società dei Mercati Emergenti, che offrono soluzioni remunerative e adatte a esigenze diverse per affrontare urgenti questioni di sostenibilità, tra cui il cambiamento climatico e la gestione dell'ambiente/delle risorse. Il Comparto cercherà di escludere alcune società che sono altamente esposte al Rischio di Sostenibilità applicando sia un approccio "best in class" (migliore della categoria) che di tipo "best effort" (migliori sforzi) a questo aspetto della propria selezione degli investimenti. L'obiettivo del Consulente degli Investimenti sarà di assicurare che almeno il 90% del portafoglio del Comparto venga sottoposto all'analisi di sostenibilità sopra descritta.

I criteri ESG sono tenuti in considerazione dal Consulente per gli Investimenti sia durante il processo di ricerca che in quello di investimento per limitare l'esposizione al Rischio di Sostenibilità e cercare opportunità di investimento che sono allineate alle tematiche di sostenibilità sopra indicate. Questi criteri possono includere, a titolo non esaustivo, le emissioni di carbonio, la scarsità d'acqua, la gestione dei rifiuti, la biodiversità, la gestione dei rapporti di lavoro, la diversità di genere, la salute e la sicurezza, la sicurezza dei prodotti, la riservatezza e la sicurezza dei dati, le retribuzioni dei dirigenti, l'indipendenza dei consigli di amministrazione e i diritti degli azionisti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni di governance, ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi. L'applicazione dei sopra descritti criteri ESG può comportare una riduzione di almeno il 20% dell'universo di investimento, come definito nei primi quattro paragrafi che precedono.

Gli investimenti non devono consapevolmente includere alcuna impresa attiva nei seguenti settori:

- **tabacco¹;**

¹ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dalla lavorazione di prodotti a base di tabacco o dalla fornitura di prodotti essenziali per la manifattura di prodotti a

- **intrattenimento per adulti;**
- **armi da fuoco per uso civile;**
- **armi controverse;**
- **carbone²;**
- **sabbie bituminose³;**
- **estrazione di petrolio nell'Artide⁴; e**
- **gioco di azzardo⁵.**

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, decidere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legate alle tematiche ESG che ritiene coerenti con gli obiettivi di investimento. Tali restrizioni aggiuntive saranno pubblicate sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e sul sito www.msim.com. Le esclusioni sono decise in base alle analisi proprietarie del Consulente per gli Investimenti piuttosto che facendo affidamento sulle analisi di terzi. Tuttavia, tali analisi possono essere supportate da ricerche di terzi sulle controversie in materie ESG e sul coinvolgimento delle imprese. I criteri di esclusione sono applicati a tutti gli investimenti azionari del Comparto. I criteri di esclusione non saranno applicati agli investimenti sui quali il Consulente per gli Investimenti non ha il controllo diretto delle partecipazioni sottostanti, come ad esempio gli organismi di investimento collettivo o gli ETF aperti. I criteri di esclusione sono soggetti a revisione periodica e ogni modifica sarà riflessa nel documento sulle politiche di esclusione. Gli investimenti detenuti dal Comparto che diventano non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto.

Il Comparto fa riferimento a dati ESG di terzi durante il processo di ricerca sui titoli, ma non si basa su di essi per la costruzione del portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti si affida alle proprie analisi proprietarie per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio piuttosto che ad analisi di terzi. Tuttavia, in alcuni casi, i dati su emittenti specifici o sulle esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando stime ragionevoli o dati di terzi.

Il Comparto limiterà l'uso dei derivati ai fini della gestione efficiente del portafoglio e ai soli fini di copertura.

*Il Comparto è gestito attivamente e **utilizza il MSCI Emerging Markets Net Index come un parametro rappresentativo dell'universo dei titoli azionari dei Mercati Emergenti. Il benchmark è utilizzato solo ai fini di comparazione della performance, e non integra caratteristiche ambientali o sociali** non è concepito per seguire un benchmark. Pertanto, la gestione del Comparto non è vincolata dalla composizione di un benchmark. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.*

base di tabacco come i filtri.

² Il Comparto non investirà in titoli di emittenti che hanno ricavi da miniere e estrazione di carbone termico, o in titoli di emittenti che traggono il 10% o più dei loro ricavi da elettricità ricavata dal carbone.

³ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dall'estrazione o produzione di petrolio da sabbie bituminose.

⁴ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dall'estrazione o produzione di petrolio nella regione artica, compreso l'Artic National Wildlife Refuge (ANWR).

⁵ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dal gioco d'azzardo.

Allegato 3

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Sustainable Emerging Markets Equity Fund:

*“L’obiettivo del **Sustainable Emerging Markets Equity Fund** è massimizzare il rendimento totale, denominato in Dollari USA, investendo principalmente in titoli azionari di paesi emergenti. Il Comparto investirà principalmente nei Paesi **con Mercati Emergenti (come di seguito definiti)** nei quali la Società ritiene che l’economia si stia fortemente sviluppando e nei quali i mercati stanno evolvendo verso forme più complesse. Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell’ambito di questo Comparto, si intendono quelli così definiti dall’MSCI Emerging Markets Net Index (il “Benchmark EME”) nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Ai fini del raggiungimento del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire nei titoli di società costituite **ai sensi delle leggi, o con la sede principale o** situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in titoli di società costituite **ai sensi delle leggi, o con la sede principale o** situate in paesi con Mercati Sviluppati (nell’ambito del presente Comparto, come definiti dal MSCI World Index) qualora il valore dei titoli di tali società sia influenzato principalmente dalla situazione di un paese emergente o il cui principale mercato sia in un paese emergente, o qualora al momento dell’acquisto il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in **uno o più paesi con Mercati Emergenti o nel caso in cui la Società abbia più del 50% dei propri attivi, attività principali e/o dipendenti in paesi con Mercati Emergenti** o in altri strumenti collegati ad azioni situati in Mercati Sviluppati ma che prevedano un’esposizione su Mercati Emergenti (ad esempio i depositary receipts) (“Titoli Esposti ai Mercati Emergenti”).*

*In via accessoria, il Comparto può investire in azioni di Mercati di Frontiera eleggibili (intendendosi i paesi che non siano né Mercati Sviluppati né Mercati Emergenti come definiti per questo Comparto), **oppure in titoli azionari non conformi ai requisiti per gli investimenti principali del Comparto.** Il Comparto può anche investire in via accessoria in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo compresi i Comparti della Società e i comparti chiusi, Azioni A cinesi via Stock Connect, Titoli a Reddito Fisso, strumenti di debito convertibili in azioni ordinarie, azioni privilegiate, note di partecipazione e warrant, in ciascun caso al fine di ottenere esposizione su Mercati Emergenti o su Mercati di Frontiera. Il Comparto può investire fino al **2040%** delle sue attività nette in Azioni A cinesi via Stock Connect. Nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile e per temporanee esigenze di tutela, il Comparto può ridurre i suoi investimenti in titoli di paesi **con Mercati Emergenti** a meno del 50% delle attività del Comparto stesso ed investire in azioni di paesi con Mercati Sviluppati (sia Titoli Esposti ai Mercati Emergenti che non) o in Titoli a Reddito Fisso (che prevedano un’esposizione sia su Mercati Emergenti che su Mercati Sviluppati)..*

Nel perseguire il proprio obiettivo, il Consulente per gli Investimenti considererà dei criteri ESG (come di seguito descritti) per investire in società che (i) hanno risultati migliori delle loro pari in una o più tematiche legate alla sostenibilità (come descritte in dettaglio più sotto) e (ii) sono posizionate in modo tale da beneficiare o contribuire allo sviluppo sostenibile dei Paesi in cui operano, sulla base dei criteri ESG del Consulente per gli Investimenti. L’applicazione di tali criteri ESG comporterà una riduzione del 20% o superiore dell’universo di investimento, come definito nei primi due paragrafi che precedono. L’obiettivo del Consulente degli Investimenti sarà di assicurare che almeno il 90% del portafoglio del Comparto venga sottoposto all’analisi di sostenibilità sopra descritta.

In relazione a questo Comparto, “Sostenibile” significa che il Consulente per gli Investimenti considererà anche i criteri ESG e le tematiche della sostenibilità quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. I criteri ESG comprendono, a titolo esemplificativo, le emissioni di carbonio, la gestione delle risorse, la gestione dei rifiuti, la biodiversità, la gestione dei rapporti di lavoro, la diversità di genere, la salute e la sicurezza, la sicurezza dei prodotti, la riservatezza e la sicurezza dei dati,

le retribuzioni dei dirigenti, l'indipendenza dei consigli di amministrazione e i diritti degli azionisti. Le tematiche della sostenibilità comprendono, a titolo esemplificativo, il cambiamento climatico, il capitale naturale, il capitale umano, l'accessibilità, l'economicità e l'innovazione/infrastrutture. Il Comparto cerca di ottenere a livello di portafoglio una impronta di carbonio inferiore rispetto a quella del Benchmark EME nel suo insieme. Focalizzando in modo crescente gli investimenti nelle società che contribuiscono positivamente e/o che si occupano di una o più tematiche di sostenibilità, compresi i cambiamenti climatici, il Comparto cercherà di allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Per quanto riguarda gli investimenti in società che fanno meglio delle loro pari in una o più tematiche della sostenibilità, il Consulente per gli Investimenti ritiene che le società con team di gestione lungimiranti che stabiliscono strategie proattive sulle tematiche di sostenibilità ed ESG descritte nella presente politica di investimento saranno meglio posizionate da un punto di vista commerciale e finanziario nel lungo termine rispetto alle società che non li considerano. Il Consulente per gli Investimenti supporterà il processo di selezione dei titoli con la ricerca e l'analisi, comprese interlocuzioni dirette con le società, e con dati di terzi.

Oltre a investire in società che seguono buone pratiche di governance e che mostrano una forte gestione dei fattori di sostenibilità rispetto alle loro pari, il Comparto investirà in società dei Paesi con Mercati Emergenti, che offrono soluzioni remunerative e adatte a esigenze diverse per affrontare urgenti questioni di sostenibilità, tra cui il cambiamento climatico e la gestione dell'ambiente/delle risorse. Il Comparto cerca di investire in società con ricavi da prodotti, politiche, iniziative, leadership di settore e/o obiettivi prefissati per dedicarsi in modo proattivo a una o più delle suddette tematiche di sostenibilità. Il Comparto si concentrerà su società che stanno contribuendo positivamente allo sviluppo sostenibile dei paesi con Mercati Emergenti applicando sia un criterio "best in class" (migliore della categoria) che di tipo "best effort" (migliori sforzi) a questo aspetto della propria selezione degli investimenti. Applicando un approccio "best-in-class", viene data priorità alle società meglio posizionate dal punto di vista non finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire o escludere un settore rispetto all'indice azionario utilizzato come base di partenza. Applicando un approccio "best effort", viene data priorità agli emittenti che dimostrano un miglioramento o buone prospettive per le loro pratiche e performance ESG nel tempo. Il Comparto cercherà anche di escludere le società che sono altamente esposte al Rischio di Sostenibilità.

Il Consulente per gli Investimenti utilizzerà un approccio di investimento top-down per individuare delle opportunità di investimento nell'ambito dell'universo degli investimenti consentiti, e selezionerà delle società utilizzando il proprio processo di selezione dei titoli di tipo bottom-up basato sui fondamentali. I criteri ESG sono tenuti in considerazione dal Consulente per gli Investimenti sia durante il processo di ricerca che in quello di investimento per limitare l'esposizione al Rischio di Sostenibilità e cercare opportunità di investimento che sono allineate alle tematiche di sostenibilità sopra indicate. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi, nonché per le pratiche di governance societaria.

Gli investimenti non devono consapevolmente includere alcuna impresa attiva nei seguenti settori:

- **tabacco⁶;**

⁶ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dalla lavorazione di prodotti a base di tabacco o dalla fornitura di prodotti essenziali per la manifattura di prodotti a base di tabacco come i filtri.

- **intrattenimento per adulti;**
- **armi da fuoco per uso civile;**
- **armi controverse;**
- **carbone⁷;**
- **sabbie bituminose⁸;**
- **estrazione di petrolio nell'Artide⁹; e**
- **gioco di azzardo¹⁰.**

Il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, decidere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legate alle tematiche ESG che ritiene coerenti con gli obiettivi di investimento. Tali restrizioni aggiuntive saranno pubblicate sul sito www.morganstanleyinvestmentfunds.com e sul sito www.msim.com. Le esclusioni attuali (e quelle che possono essere eventualmente aggiunte in seguito) sono decise in base alle analisi proprietarie del Consulente per gli Investimenti piuttosto che facendo affidamento sulle analisi di terzi. Tuttavia, tali analisi possono essere supportate da ricerche di terzi sulle controversie in materie ESG e sul coinvolgimento delle imprese. I criteri di esclusione sono applicati a tutti gli investimenti azionari del Comparto. Le esclusioni non saranno applicate agli investimenti sui quali il Consulente per gli Investimenti non ha il controllo diretto delle partecipazioni sottostanti, come ad esempio gli organismi di investimento collettivo o gli ETF aperti. Le esclusioni sono soggette a revisione periodica e ogni modifica sarà riflessa nel documento sulle politiche di esclusione. Gli investimenti detenuti dal Comparto che diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto.

Il Comparto fa riferimento a dati ESG di terzi durante il processo di ricerca sui titoli, ma non si basa su di essi per la costruzione del portafoglio. Il Consulente per gli Investimenti si affida alle proprie analisi proprietarie per la selezione dei titoli e la costruzione del portafoglio piuttosto che ad analisi di terzi. Tuttavia, in alcuni casi, i dati su emittenti specifici o sulle esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando stime ragionevoli o dati di terzi.

Il Consulente per gli Investimenti integra il Rischio di Sostenibilità nel proprio processo decisionale di investimento, compreso in fase di verifica e ricerca, nella valutazione, nella selezione degli attivi, nella costruzione del portafoglio, e nella verifica su base continuativa degli investimenti e nella gestione del portafoglio. Nel fare ciò, il Consulente per gli Investimenti prende in debita considerazione la rilevanza e la potenziale importanza dei Rischi di Sostenibilità per una particolare opportunità di investimento o per il portafoglio nel suo complesso nel contesto dell'obiettivo di investimento e dell'orizzonte temporale previsto per la detenzione di un titolo specifico. I rischi di sostenibilità possono avere un impatto negativo sul valore di un titolo o di un portafoglio. Al fine di mitigare i Rischi di Sostenibilità, il Consulente per gli Investimenti può vendere o sottopesare un titolo interessato da tali rischi, avviare un dialogo/interlocuzione attivi con il management della società o apportare

⁷ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti che hanno ricavi da miniere e estrazione di carbone termico, o in titoli di emittenti che traggono il 10% o più dei loro ricavi da elettricità ricavata dal carbone

⁸ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dall'estrazione o produzione di petrolio da sabbie bituminose.

⁹ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dall'estrazione o produzione di petrolio nella regione artica, compreso l'Artic National Wildlife Refuge (ANWR).

¹⁰ Il Comparto non investirà in titoli di emittenti con il 5% o più dei loro ricavi derivanti dal gioco d'azzardo.

modifiche alle allocazioni top-down in aree geografiche, settori o classi di attività. Nell'attuare la sua integrazione dei rischi di sostenibilità, il Consulente per gli Investimenti può utilizzare una combinazione di fonti di informazione, comprese le informazioni divulgate dalle società, le informazioni non divulgate dalle società e la ricerca e i dati di terzi.

~~Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e i riferimenti al Benchmark EME hanno lo scopo di definire l'ambito geografico dei Paesi in cui il Comparto investe. Il Consulente per gli Investimenti ha piena discrezionalità in merito alla composizione delle attività del Comparto. Sebbene in generale il Comparto deterrà degli attivi dei Paesi ricompresi nel Benchmark EME, esso potrà anche investire in titoli di alcuni Paesi con proporzioni diverse **rispetto alle ponderazioni nel Benchmark EME**, e potrà anche detenere attivi non esposti ai Paesi ricompresi nel Benchmark EME. Pertanto, non vi sono limiti all'entità della deviazione della performance del Comparto rispetto al Benchmark EME. **Il Benchmark EME è utilizzato solo ai fini di comparazione della performance, e non integra caratteristiche ambientali o sociali.**”

La performance del Comparto comparazione della performance, e non integra caratteristiche ambientali o sociali all'entità della deviazione della performance de

Allegato 4

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Bond Fund:

*“L'obiettivo di investimento del Global Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento, denominato in Dollari USA, mediante una selezione di mercati, titoli e valute. Il Comparto **investirà principalmente** ~~consistere~~ in Titoli a Reddito Fisso nazionali, internazionali, **di mercati emergenti** e dell'Euromercato con scadenze variabili, in Dollari USA e altre valute, compresi ~~quelle dei mercati emergenti~~, titoli garantiti (compresi i titoli garantiti da ipoteche), partecipazioni a finanziamenti e cessioni di finanziamenti, nella misura in cui tali strumenti siano cartolarizzati.*

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti societari, sovrani e veicoli di cartolarizzazioni. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli Investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come la decarbonizzazione e il rischio climatico, l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti, l'inclusività e il rispetto delle diversità nelle attività, il lavoro dignitoso e la solidità dell'occupazione. Il Consulente per gli Investimenti monitorerà i principali indicatori di sostenibilità, comprese le valutazioni ESG fornite da terzi, e l'impronta di carbonio (misurata come intensità di carbonio, definita come tonnellate di CO2 per 1 milione di dollari di entrate per la parte del Comparto investita in obbligazioni emesse da società) al fine di misurare e valutare il contributo dei Titoli a Reddito Fisso alle tematiche ESG sopra descritte. Gli indicatori saranno misurati e valutati almeno su base annuale.

Il Consulente per gli Investimenti utilizza anche un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni tematiche definite come sostenibili, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l'impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Il Consulente per gli Investimenti promuove la transizione verso basse emissioni di carbonio escludendo gli emittenti corporate che hanno la produzione di carbone termico tra le attività principali, e promuove la vita umana escludendo i prodotti che sono dannosi per la salute e il benessere, in particolare il tabacco, le armi controverse e la produzione delle armi da fuoco civili. Di conseguenza, gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale riguardi i seguenti settori:

- ***fabbricazione o produzione di armi controverse;***
- ***fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili; e***
- ***fabbricazione o produzione di tabacco.***

Per quanto riguarda specificatamente le attività legate ai combustibili fossili, il Consulente per gli Investimenti può confrontarsi con gli amministratori delle società sui temi della decarbonizzazione e del rischio climatico, nonché sulle pratiche di governance societaria e su quelle che ritiene essere altre questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza per una società. Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale comporta l'estrazione di carbone termico, qualora tale società ottenga più del 5% dei propri ricavi da tale attività commerciale.

Come eccezione a quanto precede, in primo luogo il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come sostenibili, o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili

fossili, nella misura in cui sia stato indicato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli Investimenti. In secondo luogo, il Comparto può investire in emittenti che potrebbero non contribuire essi stessi alle specifiche caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, come strumenti di copertura, investimenti non verificati ai fini della diversificazione, investimenti per i quali mancano dati o liquidità detenuta in via accessoria.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed il controllo degli standard provenienti da fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione i casi di controversia che considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nonché le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi fondamentali dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, anche se tali eventi non comporteranno automaticamente l'esclusione dal portafoglio.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, scegliere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legati all'ESG che ritiene coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Tali ulteriori restrizioni saranno rese note ogni volta che vengano attuate su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto. Il Consulente per gli Investimenti utilizza dati di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, delle tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

I titoli saranno considerati adatti per l'investimento se, al momento dell'acquisto, sono classificati "BBB-", o con un rating superiore, da S&P, o "Baa3", o con un rating superiore, da Moody's, ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti. Il Comparto potrà continuare a detenere posizioni negli stessi titoli, anche se il loro "rating" sarà abbassato dopo l'acquisto. Inoltre, il Comparto può investire, sino a un massimo del 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in titoli che al momento dell'acquisto sono classificati con un "rating" inferiore a "BBB-" da S&P oppure a "Baa3" da Moody's ovvero se sono classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o se il loro credito è considerato di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del 10% dell'attivo del Comparto può essere investito in tali Titoli a Reddito Fisso.

Il Comparto può investire, in quantità limitata, in quote/azioni di altri organismi di

investimento collettivo compresi i Comparti della Società e gli ETF aperti che siano investimenti ammissibili per gli OICVM

~~*Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali o/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.*~~

Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per seguire un benchmark. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.”

Allegato 5:

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Global Convertible Bond Fund:

“L’obiettivo di investimento del Global Convertible Bond Fund è ottenere un aumento a lungo termine del valore del capitale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in obbligazioni convertibili emesse da società costituite o operanti in mercati sviluppati o emergenti, che saranno denominate in valute globali.

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti societari, sovrani e veicoli di cartolarizzazioni. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli Investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come la decarbonizzazione e il rischio climatico, l'economia circolare e la riduzione dei rifiuti, l'inclusività e il rispetto delle diversità nelle attività, il lavoro dignitoso e la solidità dell'occupazione. Il Consulente per gli Investimenti monitorerà i principali indicatori di sostenibilità, comprese le valutazioni ambientali, sociali e di governance fornite da terzi, e l'impronta di carbonio (misurata come intensità di carbonio, definita come tonnellate di CO2 per 1 milione di dollari di entrate per la parte del Comparto investita in obbligazioni emesse da società) al fine di misurare e valutare il contributo dei Titoli a Reddito Fisso alle tematiche ESG sopra descritte. Gli indicatori saranno misurati e valutati almeno su base annuale.

Il Consulente per gli Investimenti utilizza anche un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni tematiche definite come sostenibili, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l'impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Il Consulente per gli Investimenti promuove la transizione verso basse emissioni di carbonio escludendo gli emittenti corporate che hanno la produzione di carbone termico tra le attività principali, e promuove la vita umana escludendo i prodotti che sono dannosi per la salute e il benessere, in particolare il tabacco, le armi controverse e la produzione delle armi da fuoco civili. Di conseguenza, gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale riguardi i seguenti settori:

- ***fabbricazione o produzione di armi controverse;***
- ***fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili; e***
- ***fabbricazione o produzione di tabacco.***

Per quanto riguarda specificatamente le attività legate ai combustibili fossili, il Consulente per gli Investimenti può confrontarsi con gli amministratori delle società sui temi della decarbonizzazione e del rischio climatico, nonché sulle pratiche di governance societaria e su quelle che ritiene essere altre questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza per una società. Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale comporta l'estrazione di carbone termico, qualora tale società ottenga più del 5% dei propri ricavi da tale attività commerciale.

Come eccezione a quanto precede, in primo luogo il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come sostenibili, o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili fossili, nella misura in cui sia stato indicato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli

Investimenti. In secondo luogo, il Comparto può investire in emittenti che potrebbero non contribuire essi stessi alle specifiche caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, come strumenti di copertura, investimenti non verificati ai fini della diversificazione, investimenti per i quali mancano dati o liquidità detenuta in via accessoria.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed il controllo degli standard provenienti da fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione i casi di controversia che considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nonché le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi fondamentali dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, anche se tali eventi non comporteranno automaticamente l'esclusione dal portafoglio.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, scegliere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legati all'ESG che ritiene coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Tali ulteriori restrizioni saranno rese note ogni volta che vengano attuate su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto. Il Consulente per gli Investimenti utilizza dati di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, delle tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini dell'investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può anche investire, in via accessoria, in altri Titoli a Reddito Fisso oltre che in combinazioni tra azioni e warrant su valori mobiliari, o come risultato dell'opzione di conversione esercitata per le obbligazioni convertibili del Comparto oppure come alternativa alle obbligazioni convertibili, qualora lo ritenga opportuno.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Il Comparto può investire in misura limitata in ETF aperti che siano investimenti consentiti per i fondi OICVM.

~~Il processo di investimento considera le informazioni ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per seguire un benchmark. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto."

Allegato 6

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund:

“L’obiettivo di investimento dello US Dollar Short Duration High Yield Bond Fund è di offrire un interessante tasso di rendimento totale, denominato in Dollari statunitensi. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo principalmente in Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento e non classificati denominati in Dollari statunitensi, compresi a titolo esemplificativo i titoli emessi da governi, agenzie e società con sede in paesi emergenti e al fine di evitare dubbi, e nella misura prevista dalla legge applicabile, i titoli cartolarizzati, i titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti, nella misura in cui essi siano cartolarizzati

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti societari, sovrani e veicoli di cartolarizzazioni. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli Investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come la decarbonizzazione e il rischio climatico, l’economia circolare e la riduzione dei rifiuti, l’inclusività e il rispetto delle diversità nelle attività, il lavoro dignitoso e la solidità dell’occupazione. Il Consulente per gli Investimenti utilizza anche un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni tematiche definite come sostenibili, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l’impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale riguardi i seguenti settori:

- ***fabbricazione o produzione di armi controverse;***
- ***fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili; e***
- ***fabbricazione o produzione di tabacco.***

Per quanto riguarda specificatamente le attività legate ai combustibili fossili, il Consulente per gli Investimenti può confrontarsi con gli amministratori delle società sui temi della decarbonizzazione e del rischio climatico, nonché sulle pratiche di governance societaria e su quelle che ritiene essere altre questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza per una società. Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale comporta l'estrazione di carbone termico, qualora tale società ottenga più del 5% dei propri ricavi da tale attività commerciale.

Come eccezione a quanto precede, il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come sostenibili, o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili fossili, nella misura in cui sia stato indicato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli Investimenti.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed il controllo degli standard provenienti da fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione i casi di controversia che considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nonché le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi fondamentali dell'Ufficio

Internazionale del Lavoro, anche se tali eventi non comporteranno automaticamente l'esclusione dal portafoglio.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, scegliere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legati all'ESG che ritiene coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Tali ulteriori restrizioni saranno rese note ogni volta che vengano attuate su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto. Il Consulente per gli Investimenti utilizza dati di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, delle tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A) utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

La duration media ponderata del Comparto sarà normalmente inferiore ai tre anni, sebbene essa potrà essere più alta in alcune condizioni di mercato.

Per Titoli a Reddito Fisso ad Alto Rendimento si intendono i Titoli a Reddito Fisso con rating inferiore a "BBB-" da S&P, o "Baa3", da Moody's, ovvero classificati in modo analogo da altra agenzia di "rating" riconosciuta a livello internazionale o con credito ritenuto di qualità analoga da parte del Consulente per gli Investimenti.

Il Comparto, in via accessoria, potrà investire in:

- Titoli a Reddito Fisso di qualità più alta **rispetto ai Titoli a Reddito Fisso ad alto rendimento**; e
- Titoli a Reddito Fisso non denominati in Dollari statunitensi.

Il Comparto può investire in misura limitata in quote/azioni di altri organismi di investimento collettivo, inclusi i Comparti della Società ed ETF aperti, nella misura in cui un ETF sia un investimento ammissibile per gli OICVM. Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

~~Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e non è concepito per seguire un benchmark. La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto."

Allegato 7

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Debt Fund:

*“L’obiettivo di investimento dell’Emerging Markets Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente mediante investimenti in Titoli a Reddito Fisso di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti **(come di seguito definiti)** (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi), , nonché in Titoli a Reddito Fisso di entità societarie situate **o con la sede principale** in paesi con Mercati Emergenti o soggette al loro diritto. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di paesi con Mercati Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti, e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.*

*Per paesi con “Mercati Emergenti”, nell’ambito di questo Comparto, s’intendono quelli definiti dal JP Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (il “Benchmark EMD”), nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti (“Mercati Riconosciuti”) ai sensi dell’Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandersi e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale **sia nel momento in cui tali mercati vengono aggiunti al Benchmark EMD nell’indice sia anteriormente.** I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti (nella misura in cui siano rappresentati da titoli) e interessi da parte di entità istituite e operanti allo scopo di ristrutturare le caratteristiche di investimento dei titoli emessi da soggetti appartenenti a mercati di Paesi Emergenti.*

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti sovrani. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli Investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come le emissioni di carbonio, la vulnerabilità climatica, la protezione delle foreste, le aspettative di vita e di salute, l’istruzione, il tenore di vita, la voce e la responsabilità sociale, la stabilità politica, l’efficacia dell’azione di governo, la qualità delle leggi, lo stato di diritto, la corruzione, la violenza e il terrorismo. Il Consulente per gli Investimenti monitorerà i principali indicatori di sostenibilità, comprese le valutazioni ESG fornite da terzi al fine di misurare e valutare il contributo dei Titoli a Reddito Fisso alle tematiche ESG sopra descritte. Gli indicatori saranno misurati e valutati almeno su base annuale.

Il Consulente per gli Investimenti utilizza anche un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni tematiche definite come sostenibili, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l’impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Il Consulente per gli Investimenti promuove le pratiche di buon governo e sociali da parte degli emittenti sovrani. Di conseguenza, il Consulente per gli investimenti non effettuerà nuovi investimenti in paesi in cui abbiano luogo comprovate e significative violazioni sociali. Tuttavia, gli eventuali investimenti già effettuati in tali paesi non dovranno necessariamente essere venduti, e i paesi che mostrano una tendenza positiva rispetto a simili violazioni non saranno soggetti alle limitazioni all’acquisto di titoli. Il Consulente per gli Investimenti renderà nota la metodologia utilizzata per valutare le violazioni sociali significative su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.morganstanley.com/im.

Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite ai sensi delle leggi, o con la sede principale, o situate in paesi con Mercati Emergenti e potrà anche investire in Titoli a Reddito Fisso di società costituite ai sensi delle leggi, o con la sede principale, o situate in paesi con Mercati Sviluppato (nell'ambito del presente Comparto, come definiti da JP Morgan Government Bond Index) qualora il principale mercato di Titoli a Reddito Fisso di tali società sia un Paese con Mercato Emergente, o qualora il 50% del reddito della società in questione, da solo o su base consolidata, derivi o da beni prodotti, vendite effettuate o servizi resi in paesi con Mercati Emergenti ("Titoli Esposti ai Mercati Emergenti").

Con specifico riferimento a tali società, gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale copra i seguenti settori:

- ***fabbricazione o produzione di armi controverse;***
- ***fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili; e***
- ***fabbricazione o produzione di tabacco.***

Per quanto riguarda specificatamente le attività legate ai combustibili fossili, il Consulente per gli Investimenti può confrontarsi con gli amministratori delle società sui temi della decarbonizzazione e del rischio climatico, nonché sulle pratiche di governance societaria e su quelle che ritiene essere altre questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza per una società. Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale comporta l'estrazione di carbone termico, qualora tale società ottenga più del 5% dei propri ricavi da tale attività commerciale.

Come eccezione a quanto precede, il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come sostenibili, o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili fossili, nella misura in cui sia stato indicato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli Investimenti.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed il controllo degli standard provenienti da fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione i casi di controversia che considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nonché le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi fondamentali dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, anche se tali eventi non comporteranno automaticamente l'esclusione dal portafoglio.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, scegliere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legati all'ESG che ritiene coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Tali ulteriori restrizioni saranno rese note ogni volta che vengano attuate su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto. Il Consulente per gli Investimenti utilizza dati di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, delle tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi.

Il Comparto può investire in emittenti che potrebbero non contribuire essi stessi alle specifiche caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, come strumenti di copertura, investimenti non verificati ai fini della diversificazione, investimenti per i quali mancano dati o liquidità detenuta in via accessoria.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può inoltre investire in via accessoria nelle suddette **classi di Titoli a Reddito Fisso** qualora tali Titoli a Reddito Fisso siano emessi da emittenti costituiti **ai sensi delle leggi** e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppati né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppati ma con i **Titoli a Reddito Fisso che non sono Titoli Esposti ai Mercati Emergenti.**

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del **2040** dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

In misura limitata il Comparto può anche investire in warrant emessi da emittenti appartenenti a **Mercati Emergenti** e in ETF aperti che siano investimenti consentiti per i fondi OICVM.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

~~Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quello che il Consulente per gli Investimenti reputa essere delle questioni ambientali o/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e i riferimenti al Benchmark EMD hanno lo scopo di definire l'ambito geografico dei Paesi in cui il Comparto investe. Il Consulente per gli Investimenti ha piena discrezionalità in merito alla composizione delle attività del Comparto. Sebbene in generale il Comparto deterrà degli attivi dei Paesi ricompresi nel Benchmark EMD, esso potrà anche investire in titoli di alcuni Paesi con proporzioni diverse **rispetto alle ponderazioni nel Benchmark EMD**, e potrà anche detenere attivi non esposti ai Paesi ricompresi nel Benchmark EMD. Pertanto, non vi sono limiti all'entità della deviazione della performance del Comparto rispetto al ~~quella del~~ Benchmark EMD. **Il Benchmark EMD è utilizzato solo ai fini di comparazione della performance, e non integra caratteristiche ambientali o sociali.**

La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Debt Fund, questo comparto può essere adatto ad investitori che:

- Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei **Mercati Emergenti.**
- Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.
- Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".
- Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio".

Allegato 8

Politica di investimento del Morgan Stanley Investment Funds Emerging Markets Domestic Debt Fund:

L'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Domestic Debt Fund è la massimizzazione del rendimento totale, denominato in Dollari USA, principalmente attraverso investimenti in un portafoglio di obbligazioni dei Mercati Emergenti e di altri Titoli a Reddito Fisso dei Mercati Emergenti (come di seguito definiti), denominati nella locale valuta di emissione. Il Comparto intende investire le sue attività in Titoli a Reddito Fisso di Paesi Emergenti che diano luogo a elevati rendimenti correnti e che nel contempo abbiano il potenziale per un aumento del capitale.

Per paesi con "Mercati Emergenti", nell'ambito di questo Comparto, s'intendono quelli definiti dal JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified (il "Benchmark EMDD"), nella misura in cui i mercati di questi paesi possano essere ritenuti mercati riconosciuti ("Mercati Riconosciuti") ai sensi dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Poiché anche i mercati di altri paesi sono in fase di sviluppo, il Comparto si aspetta di espandere e di diversificare ulteriormente i mercati emergenti in cui investe in via principale sia nel momento in cui tali mercati siano aggiunti al Benchmark EMDD, nell'indice sia anteriormente.

*Ai fini della realizzazione del suo investimento principale nei paesi con Mercati Emergenti, il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso di governi e di entità collegate ai governi di paesi con Mercati Emergenti (compresi, nella misura in cui tali strumenti siano rappresentati da titoli, partecipazioni a finanziamenti concessi da istituzioni finanziarie a governi) e in Titoli a Reddito Fisso di entità societarie situate, **soggette alle leggi o con la sede principale** in paesi con Mercati Emergenti denominati nella locale valuta di emissione (i "Titoli Esposti ai Mercati Emergenti").*

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso emessi da entità costituite per ristrutturare il debito in circolazione dei Paesi Emergenti.

I Titoli a Reddito Fisso detenuti dal Comparto avranno forma di obbligazioni, note, certificati, strumenti di debito, titoli convertibili, obbligazioni relative a debiti di banche, titoli a breve termine, ipoteche e, nei limiti imposti dalle norme applicabili, altri titoli rappresentativi, titoli di partecipazione a finanziamenti e cessioni di crediti nella misura in cui siano rappresentati da titoli.

Il Consulente per gli Investimenti applica dei metodi di classificazione e dei coefficienti di propria concezione che sono specifici per i Titoli a Reddito Fisso in cui il Comparto può investire e si concentrano su emittenti sovrani. Inoltre, come parte del proprio processo di ricerca di tipo bottom-up basata sui fondamentali, e nelle verifiche con gli emittenti, il Consulente per gli Investimenti incorpora una valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla sostenibilità nel processo di valutazione per determinare gli impatti sui fondamentali del credito, le implicazioni per la valutazione e gli spread, e qualsiasi aspetto sostanziale che possa influenzare le tecniche di negoziazione dei Titoli a Reddito Fisso. Questi criteri possono ricomprendere, a titolo non esaustivo, delle tematiche ESG come le emissioni di carbonio, la vulnerabilità climatica, la protezione delle foreste, le aspettative di vita e di salute, l'istruzione, il tenore di vita, la voce e la responsabilità sociale, la stabilità politica, l'efficacia dell'azione di governo, la qualità delle leggi, lo stato di diritto, la corruzione, la violenza e il terrorismo. Il Consulente per gli Investimenti monitorerà i principali indicatori di sostenibilità, comprese le valutazioni ESG fornite da terzi al fine di misurare e valutare il contributo dei Titoli a Reddito Fisso alle tematiche ESG sopra descritte. Gli indicatori saranno misurati e valutati almeno su base annuale.

Il Consulente per gli Investimenti utilizza anche un quadro di valutazione di propria concezione per le obbligazioni tematiche definite come sostenibili, attraverso il quale vengono valutati la solidità, l'impatto e la trasparenza di tali strumenti.

Il Consulente per gli Investimenti promuove le pratiche di buon governo e sociali da parte degli emittenti sovrani. Di conseguenza, il Consulente per gli investimenti non effettuerà nuovi investimenti in paesi in cui abbiano luogo comprovate e significative violazioni sociali. Tuttavia, gli eventuali investimenti già effettuati in tali paesi non dovranno necessariamente essere venduti, e i paesi che mostrano una tendenza positiva rispetto a simili violazioni non saranno soggetti alle limitazioni all'acquisto di titoli. Il Consulente per gli Investimenti renderà nota la metodologia utilizzata per valutare le violazioni sociali significative su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.morganstanley.com/im.

Con specifico riferimento agli emittenti societari, gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale copra i seguenti settori:

- ***fabbricazione o produzione di armi controverse;***
- ***fabbricazione o produzione di armi da fuoco civili; e***
- ***fabbricazione o produzione di tabacco.***

Per quanto riguarda specificatamente le attività legate ai combustibili fossili, il Consulente per gli Investimenti può confrontarsi con gli amministratori delle società sui temi della decarbonizzazione e del rischio climatico, nonché sulle pratiche di governance societaria e su quelle che ritiene essere altre questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza per una società. Gli investimenti non potranno ricomprendere consapevolmente qualsiasi società la cui attività commerciale comporta l'estrazione di carbone termico, qualora tale società ottenga più del 5% dei propri ricavi da tale attività commerciale.

Come eccezione a quanto precede, il Comparto può investire in obbligazioni tematiche definite come sostenibili, o in altri titoli di debito emessi per raccogliere capitali specificamente per progetti ambientali o legati al clima, emessi da soggetti che sarebbero altrimenti soggetti alla suddetta esclusione dei combustibili fossili, nella misura in cui sia stato indicato che gli obiettivi di tali strumenti sono coerenti con una riduzione delle emissioni di carbonio dell'emittente. Gli investimenti in tali strumenti saranno soggetti a verifiche da parte del Consulente per gli Investimenti.

Oltre alle esclusioni settoriali di cui sopra, il Consulente per gli Investimenti verifica costantemente le pratiche commerciali attraverso i dati sulle controversie ESG ed il controllo degli standard provenienti da fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti prenderà in considerazione i casi di controversia che considera molto gravi in base alle valutazioni dei competenti fornitori di dati ESG, nonché le violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dei principi fondamentali dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, anche se tali eventi non comporteranno automaticamente l'esclusione dal portafoglio.

In aggiunta a quanto precede, il Consulente per gli Investimenti può, a propria discrezione, scegliere di applicare nel tempo ulteriori restrizioni agli investimenti legati all'ESG che ritiene coerenti con i suoi obiettivi di investimento. Tali ulteriori restrizioni saranno rese note ogni volta che vengano attuate su www.morganstanleyinvestmentfunds.com e su www.msim.com.

Gli investimenti detenuti dal Comparto che a seguito dell'applicazione dei criteri ESG diventino non ammissibili dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. Tali vendite saranno disposte con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli Azionisti del Comparto. Il Consulente per gli Investimenti utilizza dati di terzi e in alcuni casi i dati su emittenti specifici, delle tematiche ESG o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere disponibili e/o essere stimati dal Consulente per gli Investimenti utilizzando

metodologie interne o stime ragionevoli. Anche le metodologie utilizzate dai diversi fornitori di dati possono variare e portare a punteggi diversi.

Il Comparto può investire in emittenti che potrebbero non contribuire essi stessi alle specifiche caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, come strumenti di copertura, investimenti non verificati ai fini della diversificazione, investimenti per i quali mancano dati o liquidità detenuta in via accessoria.

Al fine di incrementare il rendimento e/o come parte della strategia di investimento, il Comparto potrà (in conformità ai poteri e limiti di investimento di cui all'Appendice A") utilizzare opzioni, contratti a termine (future) e altri derivati, quotati in borsa o trattati nel terzo mercato ("over the counter"), ai fini di investimento e della gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura).

Il Comparto può investire altresì in via accessoria nelle suddette **classi di Titoli a Reddito Fisso** qualora tali titoli siano emessi da emittenti costituiti **ai sensi delle leggi** e situati (1) né in paesi con Mercati Sviluppati (**ai fini del presente Comparto, come definiti nel Benchmark EMDD**) né in paesi con Mercati Emergenti; o (2) in paesi con Mercati Sviluppati ma con i **Titoli a Reddito Fisso che non sono** Titoli Esposti ai Mercati Emergenti.

Inoltre, il Comparto può investire in via accessoria in Titoli a Reddito Fisso non denominati nella locale valuta di emissione, a condizione che per temporanee esigenze di tutela, nel corso di periodi nei quali la Società ritenga che mutamenti delle condizioni economiche, finanziarie o politiche lo rendano consigliabile, il Comparto può ridurre le proprie partecipazioni denominate nella locale valuta di emissione dei Mercati Emergenti al di sotto del 50% delle attività del Comparto ed investire in Titoli a Reddito Fisso eleggibili denominati nelle valute di paesi con Mercati Sviluppati.

Il Comparto può anche investire, in misura limitata, in warrant su valori mobiliari emessi da emittenti appartenenti a paesi con Mercati Emergenti e in ETF aperti che siano investimenti consentiti per i fondi OICVM.

Il Comparto può investire in misura non superiore al 20% delle sue attività in Strumenti Convertibili Speciali.

Il Comparto può investire in Titoli a Reddito Fisso acquisiti sul Mercato Interbancario delle Obbligazioni cinese (China Interbank Bond Market). Non più del **2040%** dell'attivo del Comparto può essere investito in tali strumenti.

~~Il processo di investimento considera le informazioni relative alle tematiche ESG quando vengono prese delle decisioni in merito agli investimenti. Il Consulente per gli Investimenti si concentra sull'attenzione degli amministratori delle imprese per le pratiche di governance societaria, nonché per quelle che il Consulente per gli Investimenti reputi essere delle questioni ambientali e/o sociali di notevole importanza con le quali l'impresa stessa deve confrontarsi.~~

Il Comparto è gestito attivamente e i riferimenti al Benchmark EMDD hanno lo scopo di definire l'ambito geografico dei Paesi in cui il Comparto investe. Il Consulente per gli Investimenti ha piena discrezionalità in merito alla composizione delle attività del Comparto. Sebbene in generale il Comparto deterrà degli attivi dei Paesi ricompresi nel Benchmark EMDD, esso potrà anche investire in titoli di alcuni Paesi con proporzioni diverse **rispetto alle ponderazioni nel Benchmark EMDD**, e potrà anche detenere attivi non esposti ai Paesi ricompresi nel Benchmark EMDD. Pertanto, non vi sono limiti all'entità della deviazione della performance del Comparto rispetto a quella del Benchmark EMDD. **Il Benchmark EMDD è utilizzato solo ai fini di comparazione della performance, e non integra caratteristiche ambientali o sociali.**

La performance del Comparto è misurata rispetto a un benchmark, come descritto nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori del Comparto.

Profilo dell'investitore tipico

Alla luce dell'obiettivo di investimento dell'Emerging Markets Domestic Debt Fund, questo comparto può essere adatto a investitori che:

- *Intendono investire in Titoli a Reddito Fisso dei **Mercati Emergenti**.*
- *Ricercano un apprezzamento del capitale a medio termine.*
- *Ricercano un reddito sotto forma di apprezzamento del capitale oppure di distribuzioni di proventi, come illustrato nel paragrafo "Politica di Distribuzione dei Dividendi".*
- *Accettano i rischi connessi a questo tipo di investimento, come descritti nella Sezione 1.5 "Fattori di rischio", specificamente i rischi relativi ai **Mercati Emergenti** ed in particolare ai Titoli a Reddito Fisso denominati nella valuta dei paesi di investimento.*